

Senato. Minzolini si dimette, ma ora la parola passa all'Aula

**L'ex direttore del Tg1:
«Sono persona seria,
non prendo lezioni dagli
altri». Il M5S a Grasso:
«Si vada subito al voto»
Lui risponde: «Decide
la Capigruppo»**

ROMA

Dopo averla annunciata più volte, l'ex direttore del Tg1 Augusto Minzolini, presenta in mattinata la sua lettera di dimissioni da senatore. E subito dopo va in tv a spiegare che lui è «una persona seria» e che non prende «lezioni da nessuno». Aveva promesso che si sarebbe dimesso e ieri l'ha fatto, ma non prima, cioè quando «glielo dicevano gli altri». Le sue dimissioni però non hanno alcun effetto immediato. Dovrà essere l'Aula del Senato ad accettarle. E questo, secondo il M5S, significa che il senatore-giornalista «potrebbe anche restare a lungo parlamentare, magari fino a dopo settembre». Il riferimento, neanche troppo velato, è al 15 settembre quando scatterà la pensione per i parlamentari alla prima legislatura. E poi i tempi potrebbero allungarsi ulteriormente visto che dovrà essere la Conferenza dei capigruppo a decidere quando mettere in calendario il voto sul caso Minzolini.

Il portavoce del M5S Carlo Martelli chiede al presidente del Senato Pietro Grasso di fissare subito lui una data, ma questo ribatte che in realtà a decidere sui lavori è sempre e solo la capigruppo. «Il che - spiega al Senato un dem di lungo corso - significa che la votazione potrebbe avvenire tra un bel po', visto che l'intenzione sembra sia quella di aspettare almeno le primarie del Pd». Per evitare intoppi in momenti cruciali per la vita del partito. Soprattutto dopo la polemica e le critiche esplose all'indomani del 16 marzo quando "Minzo" venne salvato dalla decadenza con 137 sì, 94 no e 20 astenuti.

In attesa di capire meglio i tempi e le vere intenzioni dei senatori, ora la Lega, per bocca del segretario Matteo Salvini, annuncia che dirà sì alle dimissioni, il Tribunale di Sorveglianza si riserva di decidere sulla richiesta di affidamento ai servizi sociali che Minzolini vorrebbe scontare presso la Comunità di Sant'Egidio.

